

È nata la community “Volontar-io”

TERZO SETTORE. Il progetto creato per coinvolgere le nuove generazioni. I Centri Astalli organizzeranno percorsi di formazione in presenza. Una web app permette di partecipare anche a micro-attività on demand

ALESSIA ROTOLO

Il volontariato prova a parlare la lingua delle nuove generazioni e a costruire, anche online, una comunità che guarda al futuro, dimostrando che la solidarietà può trovare nuove forme senza perdere il suo significato più profondo.

Nasce Volontar-io, progetto promosso dal Centro Astalli di Catania e Palermo insieme all'Istituto Arrupe e sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**. Nei giorni scorsi l'iniziativa è stata presentata a Palermo negli spazi di Cre.Zi. Plus, con la partecipazione di studenti, giovani e operatori del terzo settore. In Italia il volontariato non è mai stato un problema di buona volontà, piuttosto di tempo, tra lavoro, famiglia e ritmi sempre più serrati, anche chi vorrebbe dare una mano spesso fatica a trovare spazi per impegnarsi in modo continuativo. Il risultato è che il volontariato continua a vivere soprattutto grazie alle fasce di età più mature.

Secondo i dati dell'Istat, infatti, la partecipazione è più diffusa tra i 45 e i 64 anni e tra gli over 65, mentre i più giovani risultano meno presenti. Non tanto per mancanza di sensibilità, quanto per il cambiamento dei linguaggi e delle modalità di partecipazione, sempre più legate al digitale e a forme di impegno flessibili. L'idea semplice ma ambiziosa di Volontar-io è quella di portare il volon-

tariato dove si trovano oggi le nuove generazioni, cioè online, sui social, nelle scuole e nelle università. Cuore dell'iniziativa è la piattaforma volontar-io.it, pensata come una community digitale.

Non soltanto un luogo dove cercare informazioni, ma uno spazio di incontro tra organizzazioni e aspiranti volontari. Dopo la registrazione gli utenti indicano interessi, competenze e disponibilità di tempo. Il sistema analizza i dati e propone attività compatibili con il profilo di ciascuno, facilitando l'incontro tra chi vuole impegnarsi e chi ha bisogno di una mano.

All'interno della piattaforma sono presenti diversi strumenti: un'area dedicata alla formazione, una biblioteca digitale con materiali di approfondimento e una sitografia tematica, un calendario di eventi e una bacheca aggiornata con le richieste di associazioni ed enti del territorio. L'obiettivo è offrire un accesso semplice e immediato alle opportunità di impegno civico, riducendo le distanze tra organizzazioni e cittadini.

Uno degli elementi più innovativi è la web app che permette di partecipare anche a micro-attività “on demand”. Interventi brevi e flessibili che possono essere svolti anche a distanza: ascolto e supporto online, consulenze telefoniche, realizzazioni di contenuti digitali, contributi e-

ducativi oppure presenza su chiamata durante eventi e iniziative. Un modello di volontariato più “smart”, pensato per adattarsi ai tempi e agli impegni di chi studia o lavora, senza rinunciare alla dimensione della solidarietà.

Per chi desidera un coinvolgimento più strutturato, i Centri Astalli di Palermo e Catania attiveranno percorsi di formazione in presenza. I volontari potranno così entrare gradualmente nei servizi offerti, dall'insegnamento della lingua italiana ai migranti fino alle attività di orientamento e supporto legale. Si tratta di servizi che negli anni hanno rappresentato un punto di riferimento per molte persone arrivate in Italia in cerca di protezione.

La formazione, spiegano i promotori, non sarà soltanto teorica ma “trasformativa”. L'obiettivo è creare occasioni di incontro capaci di far crescere una consapevolezza civile più profonda. Per questo saranno coinvolte anche persone con background migratorio, chiamate a partecipare come protagonisti dei percorsi formativi, portando competenze, esperienze e punti di vista diversi. Il coinvolgimento dei giovani passerà anche attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Sei scuole hanno già aderito al progetto, permettendo agli studenti di avvicinarsi al volontariato con attività formative ed esperienze dirette.

